

POLITICA ... in cantiere

L'Arcivescovo incontra il mondo della politica

In sintonia con il percorso che vede coinvolta la Chiesa italiana nel percorso dei "Cantieri Sinodali", il nostro Arcivescovo, unitamente alla Commissione diocesana di pastorale sociale e del lavoro, coordinata da don Matteo Martire, ha vissuto un momento di incontro, il "Cantiere della Politica", in completo e diretto ascolto degli uomini e le donne che prestano il loro servizio come senatori e deputati presso il Parlamento, assessori regionali e/o comunali provenienti dalle città della nostra arcidiocesi.

L'incontro si è svolto sabato 15 aprile presso i locali della curia arcivescovile, e il primo feed-back emerso dai presenti ha raccontato un clima piacevole fatto di ascolto proficuo ed efficace, in cui la diversità delle provenienze, dei cammini personali e lavorativi, come anche i differenti campi di azione dei politici presenti, non ha ostacolato l'intreccio delle idee e delle parole facendo emergere numerosi punti in comune.

Innanzitutto, i presenti hanno compiuto una puntuale analisi del territorio, riscontrando senza infingimenti nella popolazione un crescente sentimento di malessere, di sfiducia e rassegnazione che sta comportando un continuo allontanamento dalle istituzioni civili e anche ecclesiastiche, ma che comunque non è altro che la manifestazione di un bisogno di ascolto e attenzione, e soprattutto di una buona iniezione di speranza, da non interpretare come una parabola favolistica tesa ad imbonire e anestetizzare per un intervallo di tempo limitato, ma come un'infusione di coraggio tesa a riattivare in ogni persona il desiderio di mettersi in gioco, ad ogni età e in ogni città, per porsi a servizio del bene individuale ma anche del bene comune.

Questo inevitabilmente chiede di creare dei tavoli di concertazione che vedano coinvolte le diverse agenzie educative operanti sul territorio, per creare delle piste di collaborazione che vadano a concretizzare quel patto edu-

cativo siglato a livello globale da Papa Francesco già nell'ottobre 2020, e anche dal nostro Arcivescovo a livello provinciale nel dicembre 2021.

Tali percorsi chiedono di fare, all'interno delle proprie realtà, delle scelte prioritarie che i presenti hanno provato a riassumere in alcune parole chiave condivise da tutti: **partecipazione, formazione e legalità.**

Partecipazione: la politica intesa nel suo senso letterale di "arte che attiene alla città" chiede inevitabilmente un maggiore coinvolgimento teso a ravvivare in tutti i cittadini la "passione" per il bene comune, che inevitabilmente non può essere semplicemente un desiderio aleatorio ed astratto, ma auspica un inserimento radicato nella realtà che può permettere una lettura profonda del contesto sociale in cui si vive.

La partecipazione chiede necessariamente a ciascuno di avere una capacità di ascolto attivo atta a permettere un protagonismo maggiore dei soggetti e delle realtà coinvolte.

In maniera particolare, è stata evidenziata l'importanza di un maggiore coinvolgimento della realtà giovanile, consapevoli che, ad una fragilità e ad una "liquidità", che sembrano caratterizzare in maniera negativa le nuove generazioni, corrisponde però un forte desiderio di mettersi in gioco e di "spiccare il volo" mettendo a frutto le proprie capacità e i propri talenti.

Formazione: proprio nel discorso del coinvolgimento giovanile è emersa la necessità formativa come urgenza impellente; una formazione che permetta a tutta la persona, non ridotta nella propria dimensione intellettuale, di emergere e crescere, di conoscere e comprendere, di amare e di essere amata. Nell'unico orizzonte del raggiungimento del bene comune, l'acquisizione di competenze tecniche, specifiche e personali, può permettere una lettura più completa del contesto circostante, per un servizio migliore.



Legalità: parola spesso utilizzata per soli fini propagandistici, è emerso dal confronto fra le varie parti come debba diventare cifra stilistica di ogni azione personale, politica e formativa. Una classe politica che sia d'esempio per ogni cittadino non può non perseguire e combattere per una società in cui la legalità sia base di ogni atto civico.

Papa San Paolo VI, riprendendo a sua volta le parole di un discorso di Papa Pio XI, affermava che "La politica è la più alta forma di carità"; in quest'ottica tutto l'incontro si è mosso per poter far comprendere ai partecipanti come, in questo delicato impegno, sia necessario vivere questo servizio nell'ottica di una manifestazione dell'amore più ampio che viene da Dio Padre, che è Dio stesso, il quale, attraverso la sua Chiesa, sta vivendo questo tempo di grazia che è il Sinodo per mettersi in ascolto dei suoi figli impegnati in ogni realtà; non una Chiesa che offre consigli e spunti per vivere l'impegno politico, ma una Chiesa che si mette in ascolto di tutto ciò che la realtà racconta giorno dopo giorno, per poi portare tutto nell'azione dello Spirito e poi, nella fase sapienziale che sarà vissuta il prossimo anno, cercare di annunciare con parole nuove, scaturite dallo stesso ed unico Vangelo, una notizia di grazia per tutti gli uomini e le donne impegnate nel servizio per il bene comune.

SILVIO CALDAROLA



E con gli Amministratori

Arcidiocesi di Trani - Barletta - Bisceglie

 **CAMMINO
DEI CHIESE**  **Progetto
Policoro**  CONFERENZA
EPISCOPOLE ITALIANA

Giovani - Vergato - Lavoro

CANTIERE DELLA POLITICA

TAVOLO SINODALE CON
I POLITICI LOCALI

Sabato 15 Aprile 2023
Ore 10.00
Presso la Curia Arcivescovile - Trani

Sono invitati tutti i senatori,
deputati e consiglieri regionali
originari dell'Arcidiocesi insieme
a sindaci, giunte comunali e
presidenti dei consigli comunali
dell'arcidiocesi



